

Besprechung des Films *Pasolini* von Abel Ferrara im nächsten Heft der [Romanischen Studien](#) durch PD Dr. Angela Oster

*Pasolini* ist alles andere als ein einfühlsames Biopic, bei dem der Zuschauer am Ende das Gefühl hat, das Leben einer Person kennengelernt, gar verstanden zu haben. Ferraras *Pasolini* entzieht sich.

Julia Dettke: „[Abel Ferrara: Bad Director](#)“, *Die Zeit*, 6. September 2014.

Un giorno, una vita. Roma, è la notte fra il 1° e il 2 novembre 1975 quando il grande poeta e cineasta italiano Pier Paolo Pasolini viene assassinato. Simbolo di un'arte che si è scagliata contro il potere, gli scritti di Pasolini scandalizzano e i suoi film sono perseguitati dalla censura. Molti sono quelli che lo amano, non pochi quelli che lo odiano. Il giorno della sua morte Pasolini trascorre le sue ultime ore in compagnia dell'amatissima madre, degli amici più cari; poi esce di notte a bordo della sua Alfa Romeo in cerca di avventure nella città eterna. All'alba del 2 novembre il corpo di Pasolini viene ritrovato senza vita all'idroscalo di Ostia. Un film onirico e visionario, un intreccio di realtà e immaginazione. (Ankündigung des Films)

Abbildung: *Pasolini davanti alla tomba di Gramsci*, ca. 1970

### Teilen mit:

- [Facebook](#)
- [Twitter](#)
- [WhatsApp](#)
- [Tumblr](#)